

(Valore Pubblico Esterno), facendo leva sulla salute organizzativa, professionale, infrastrutturale, digitale ed economico-finanziaria dell'Amministrazione (Valore Pubblico Interno). Arricchiscono il Capitolo cinque Box, di cui tre approfondiscono l'impegno dell'INPS sulle tematiche dell'inclusione: dalla valorizzazione dei propri dipendenti con disabilità attraverso l'attività del *Disability Manager* (Box 1), all'applicazione delle clausole sociali, in particolare di genere e di inclusione lavorativa, da parte dell'INPS in qualità di Stazione Appaltante (Box 3) e alla certificazione di genere per le aziende e Amministrazioni pubbliche, strumento rilevante per ridurre il gender gap nel mercato del lavoro, dando evidenza del fatto che l'INPS è la prima Pubblica Amministrazione ad aver ottenuto tale certificazione (Box 5).

Il secondo Box propone un approfondimento sull'ISEE, strumento alla base della misurazione della condizione di bisogno per l'accesso e il calcolo delle prestazioni assistenziali. Il quarto, infine, analizza l'utilizzo dello smart working nell'INPS, modalità organizzativa che consente di coniugare le esigenze di copertura dei servizi presso le strutture territoriali, in particolare quelle del Nord, con quelle personali dei dipendenti che spesso non risiedono in quelle Regioni.

## 4.1 L'EVOLUZIONE DELLA SPESA PER LE PRESTAZIONI SOCIALI NEI BILANCI INPS

### 4.1.1 Quadro di sintesi dei dati di bilancio

La prima dimensione di analisi dell'attività dell'Istituto è quella economico-finanziaria e patrimoniale, che si illustra attraverso una lettura semplificata delle principali risultanze dei dati del Rendiconto generale del 2024.

La gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2024 (Tabella 4.1) chiude con un avanzo di 15.004 milioni di euro, quale differenza tra 573.128 milioni di euro per gli accertamenti e 558.123 milioni di euro per gli impegni, per effetto dei saldi di parte corrente (11.227 milioni di euro) e in conto capitale (3.777 milioni di euro). La gestione finanziaria di cassa, con riscossioni per 562.797 milioni di euro e pagamenti per 560.788 milioni di euro presenta un differenziale positivo di 2.009 milioni che, sommato al fondo iniziale (39.944 milioni di euro), determina un avanzo di 41.953 milioni di euro<sup>1</sup>.

L'avanzo di amministrazione è pari a 121.803 milioni di euro, come rilevabile dalla somma algebrica tra il fondo finale di cassa, i residui attivi e passivi.

<sup>1</sup> Le riscossioni sono costituite: per 293.180 milioni di euro da riscossioni della produzione al netto delle partite di giro; per 179.913 milioni di euro da trasferimenti correnti dello Stato per il finanziamento delle prestazioni a carico del bilancio dello Stato, fra le quali quelle imputabili alla Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle Gestioni Previdenziali (GIAS), quelle destinate agli invalidi civili, nonché le altre misure disposte dalle norme per il finanziamento di prestazioni di inclusione sociale, sostegno del reddito e sostegno alla famiglia; per 1.327 milioni di euro dalle anticipazioni a carico del bilancio dello Stato per anticipazioni al fabbisogno alle gestioni previdenziali.

Sul piano economico-patrimoniale, l'anno 2024 chiude con un risultato di esercizio positivo pari a 1.029 milioni di euro, in peggioramento di 1.034 milioni rispetto al 2023, quando è risultato pari a 2.063 milioni di euro. Tale risultato, al netto delle assegnazioni alle riserve legali e al fondo di riserva dei Fondi di solidarietà, determina un disavanzo economico di 4.910 milioni di euro.

Per effetto del risultato d'esercizio conseguito e della riduzione del debito per anticipazioni di tesoreria, il patrimonio netto passa da 29.784 milioni di euro di inizio esercizio a 35.313 milioni al 31 dicembre 2024.

**Tabella 4.1 - Quadro di sintesi dei dati di bilancio (in milioni di euro)**

<b>Gestione finanziaria di competenza</b>			
	<b>Rendiconto 2024</b>	<b>Rendiconto 2023</b>	<b>Differenze</b>
<b>Accertamenti</b>	<b>573.128</b>	<b>536.244</b>	<b>36.884</b>
accertamenti al netto delle partite di giro di cui:	484.654	453.174	31.480
- di parte corrente	470.772	439.193	31.579
- in conto capitale	13.882	13.981	-99
<b>Impegni</b>	<b>558.123</b>	<b>524.056</b>	<b>34.067</b>
impegni al netto delle partite di giro di cui:	469.650	440.986	28.664
- di parte corrente	459.545	431.526	28.019
- in conto capitale	10.105	9.461	644
<b>Saldo</b>	<b>15.004</b>	<b>12.188</b>	<b>2.817</b>
Risultato di parte corrente	11.227	7.668	3.560
Risultato in conto capitale	3.777	4.520	-743
<b>Gestione finanziaria di cassa</b>			
	<b>Rendiconto 2024</b>	<b>Rendiconto 2023</b>	<b>Differenze</b>
Riscossione della produzione	381.557	362.378	19.179
Riscossioni della produzione al netto delle partite di giro	293.180	279.334	13.846
Riscossioni da trasferimenti correnti dallo Stato:	179.913	160.376	19.536
- per le prestazioni assistenziali, ex art. 37 legge 88/89	160.114	140.716	19.398
- per le prestazioni e spese per gli invalidi civili	19.799	19.661	138
<b>TOTALE RISCOSSIONI*</b>	<b>561.470</b>	<b>522.754</b>	<b>38.715</b>
Totale Riscossioni* al netto delle partite di giro	473.092	439.710	33.382
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>560.788</b>	<b>525.084</b>	<b>35.705</b>
Totale pagamenti al netto delle partite di giro	472.408	443.165	29.244
Differenziale da coprire	682	-2.329	3.011
<b>Anticipazioni dello Stato</b>	<b>1.327</b>	<b>1.327</b>	<b>0</b>
- Anticipazioni di Tesoreria	0	0	0

*segue a pagina successiva*

Gestione finanziaria di cassa			
	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Differenze
- Anticipazioni di bilancio	1.327	1.327	0
Aumento (+) Diminuzione (-) disponibilità liquide	2.009	-1.002	3.011
Gestione economica patrimoniale			
	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Differenze
<b>Situazione patrimoniale netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>29.784</b>	<b>23.221</b>	<b>6.563</b>
Valore della produzione	432.442	410.815	21.627
Costo della produzione	-434.063	-409.260	-24.803
Altri proventi e oneri	2.649	508	2.141
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>1.029</b>	<b>2.063</b>	<b>-1.034</b>
Ripiano anticipazioni - art. 1, commi 634 e 635, L. n. 234/2021	4.500	4.500	0
Ripiano disavanzi esercizi precedenti	0	0	0
<b>Situazione patrimoniale netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>35.313</b>	<b>29.784</b>	<b>5.529</b>
Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	121.803	120.491	1.312

\* Al netto delle Anticipazioni di Tesoreria/Anticipazioni di bilancio.

Nota: nei prospetti della Nota integrativa, eventuali discordanze nelle somme algebriche sono dovute ad arrotondamenti al milione. Si precisa, inoltre, che le percentuali di variazione, negli stessi prospetti, sono calcolate sui valori al centesimo di euro.

Fonte: Rendiconto generale INPS 2024.

#### 4.1.2 Gestione finanziaria di competenza - quadro generale

Nel 2024, gli impegni assunti sono complessivamente pari a 558.123 milioni di euro, dei quali 88.473 milioni relativi a partite di giro, a fronte di entrate accertate per complessivi 573.128 milioni, con un avanzo complessivo di 15.004 milioni.

Il saldo di parte corrente passa da 7.668 milioni di euro (esercizio 2023) a 11.227 milioni (esercizio 2024). L'aumento dell'avanzo finanziario di parte corrente deriva dall'effetto combinato delle seguenti componenti:

- un aumento del 7,2% delle entrate correnti, che passano da 439.193 milioni a 470.772 milioni di euro;
- un aumento del 6,5% delle uscite correnti, che passano da 431.526 milioni a 459.545 milioni di euro.

Quanto ai movimenti in conto capitale, le entrate sono risultate pari a 13.882 milioni di euro e le uscite a 10.105 milioni, con un saldo positivo di 3.777 milioni di euro.

Tabella 4.2 - Gestione finanziaria di competenza (in milioni di euro)

Aggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione Assoluta	Var. %
<b>Entrate</b>				
<b>Entrate correnti</b>				
Entrate contributive	284.047	269.152	14.894	5,5
Trasferimenti correnti	180.740	164.822	15.919	9,7
Altre entrate	5.985	5.219	766	14,7
<b>TOTALE</b>	<b>470.772</b>	<b>439.193</b>	<b>31.579</b>	<b>7,2</b>
<b>Entrate in conto capitale</b>				
Alienazioni beni patrimoniali e riscossione crediti	7.680	7.568	112	1,5
Trasferimenti in conto capitale	4.507	4.507	0	0
Accensione di prestiti	1.695	1.906	-211	-11,1
<b>TOTALE</b>	<b>13.882</b>	<b>13.981</b>	<b>-99</b>	<b>-0,7</b>
<b>Entrate aventi natura di partite di giro</b>	<b>88.473</b>	<b>83.070</b>	<b>5.404</b>	<b>6,5</b>
<b>TOTALE DELLE ENTRATE</b>	<b>573.128</b>	<b>536.244</b>	<b>36.884</b>	<b>6,9</b>
<b>Uscite</b>				
<b>Uscite correnti</b>				
Funzionamento	2.477	2.583	-106	-4,1
Interventi diversi	456.841	428.709	28.131	6,6
- Uscite per prestazioni istituzionali	417.408	398.063	19.345	4,9
- Trasferimenti passivi	3.777	3.441	336	9,8
- Poste correttive e compensative entr. correnti	34.542	26.127	8.415	32,2
- Altri interventi diversi	1.113	1.078	35	3,3
Trattamenti di quiescenza, integrativi e sostitutivi	228	233	-6	-2,5
<b>TOTALE</b>	<b>459.545</b>	<b>431.526</b>	<b>28.019</b>	<b>6,5</b>
<b>Uscite in conto capitale</b>				
Investimenti	8.364	7.980	384	4,8
Oneri comuni	1.742	1.481	261	17,6
<b>TOTALE</b>	<b>10.105</b>	<b>9.461</b>	<b>644</b>	<b>6,8</b>
<b>Uscite aventi natura di partite di giro</b>	<b>88.473</b>	<b>83.070</b>	<b>5.404</b>	<b>6,5</b>
<b>TOTALE DELLE USCITE</b>	<b>558.123</b>	<b>524.056</b>	<b>34.067</b>	<b>6,5</b>

segue a pagina successiva

Aggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione Assoluta	Var. %
<b>Saldi</b>				
1. di parte corrente	11.227	7.668	3.560	46,4
2. in conto capitale	3.777	4.520	-743	-16,4
3. per partite di giro	0	0	0	0
<b>4. sul complesso</b>	<b>15.004</b>	<b>12.188</b>	<b>2.817</b>	<b>23,1</b>

Fonte: Rendiconto generale INPS 2024.

### 4.1.3 Entrate contributive

Le entrate contributive sono risultate pari a 284.047 milioni di euro, con un aumento di 14.894 milioni (+5,5%) rispetto al dato accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente (269.152 milioni di euro), con un positivo scostamento del 2,6% rispetto alle previsioni assestate pari a 276.982 milioni di euro.

L'aumento delle entrate contributive è in gran parte ascrivibile all'andamento del quadro macroeconomico, che presenta un incremento della massa retributiva pari al 5,2% per l'intera economia, quale effetto congiunto dell'andamento occupazionale dei lavoratori dipendenti e dello sviluppo delle retribuzioni individuali.

Il mercato del lavoro, infatti, come evidenziato in dettaglio nel Capitolo 1, ha registrato un incremento delle unità di lavoro dipendente e una crescita delle retribuzioni lorde.

**Crescono le entrate contributive raggiungendo 284 miliardi** Nel Grafico 4.1, attraverso i dati dei Rendiconti generali dal 2016 al 2024, si possono osservare gli andamenti dei valori assoluti delle entrate contributive afferenti alle varie gestioni costituite in Istituto, rappresentate nei seguenti macroaggregati di lavoratori: dipendenti del settore privato, dipendenti del settore pubblico (ex INPDAP), autonomi e parasubordinati e liberi professionisti. L'andamento delle entrate costituisce una rappresentazione anche della vivacità e della dinamicità del mercato del lavoro. Dal 2016 aumentano, eccetto che per gli anni della pandemia, le entrate contributive derivanti da lavoro dipendente: per il settore privato l'incremento in valori assoluti è pari a oltre 47 miliardi, per quello pubblico circa 8 miliardi. Analogamente crescono le entrate derivanti da lavoro autonomo (+4 miliardi circa) e quelle derivanti dai versamenti dei lavoratori parasubordinati e liberi professionisti (oltre 4 miliardi). Le entrate derivanti da questa ultima tipologia di assicurati registrano un incremento percentuale più elevato di tutte le altre.

**Grafico 4.1 - Entrate contributive per tipologia di assicurati. Anni 2016-2024 (in milioni di euro)**



Fonte: Rendiconti generali INPS 2016-2024.

#### 4.1.4 Trasferimenti correnti

Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate derivanti da trasferimenti correnti sono state accertate in complessivi 180.740 milioni di euro con un incremento di 15.919 milioni sui corrispondenti dati del 2023 (164.822 milioni di euro).

Si riferiscono, per 180.671 milioni di euro, ai trasferimenti dallo Stato, per 6 milioni, ai trasferimenti da parte delle Regioni alla Gestione degli Interventi Assistenziali e di Sostegno alle Gestioni Previdenziali (GIAS) per il cosiddetto Bonus psicologo e, infine, per 63 milioni, ai trasferimenti da altri enti del settore pubblico.

Avuto riguardo, in particolare, ai trasferimenti dallo Stato, questi sono destinati per 180.538 milioni di euro alla GIAS, per 24 milioni al Fondo di Solidarietà per il Trasporto aereo e per 109 milioni a copertura di spese di funzionamento.

#### TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO E DELLE REGIONI DESTINATI ALLA GIAS

I trasferimenti di parte corrente dal bilancio dello Stato e dalle Regioni, a titolo definitivo, destinati alla GIAS, sono di importo complessivo pari a 180.544 milioni di euro, di cui 6 milioni ascrivibili alle Regioni (164.432 milioni di cui 24 milioni di euro dalle Regioni nel 2023). Tali trasferimenti sono a copertura degli oneri di natura assistenziale o che trovano il loro finanziamento nella fiscalità generale, sulla base della finalità da cui sorge per legge il relativo trasferimento. La GIAS, infatti,

finanzia direttamente il pagamento di prestazioni che sono erogate dalla stessa gestione e indirettamente, tramite trasferimenti ad altre gestioni, alcune prestazioni previdenziali che prevedono il versamento dei contributi.

Si evidenzia l'incremento di 16.112 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, per effetto in particolare delle seguenti misure:

- sgravi contributivi, sotto contribuzioni e agevolazioni per l'occupazione, in particolare la riduzione del cuneo contributivo a carico dei lavoratori dipendenti, misura che con la legge di bilancio 2025 ha assunto natura fiscale;
- Assegno Unico e Universale (AUU) per i figli a carico, introdotto dal D. Lgs. n. 230 del 2021, a partire dal 1° marzo 2022, che nel presente esercizio evidenzia trasferimenti statali per 20.074 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente, per effetto dell'adeguamento dell'importo all'inflazione;
- aumento della spesa per pensioni e indennità agli invalidi civili;
- incremento della quota parte di pensione posta a carico dello Stato;
- incremento dell'apporto dello Stato a favore della Cassa per i Trattamenti Pensionistici dei dipendenti dello Stato (CTPS).

Tra le riduzioni si segnalano:

- la diminuzione della spesa per l'anticipo pensionistico denominato Quota 100;
- l'esaurimento degli effetti di due misure: i cosiddetti Bonus 200 euro (art. 32, D.L. n. 50 del 2022) e Bonus 150 euro (D.L. n. 144 del 2022);
- l'abrogazione del Reddito di Cittadinanza, parzialmente compensata dall'introduzione dell'Assegno di Inclusione.

Nel Grafico 4.2 sono riportati la composizione e l'andamento dei trasferimenti del bilancio dello Stato alla GIAS nel periodo tra il 2016 e il 2024. L'importo dei trasferimenti è cresciuto del 68%, passando da poco più di 107 miliardi di euro nel 2016 a oltre 180 miliardi nel 2024.

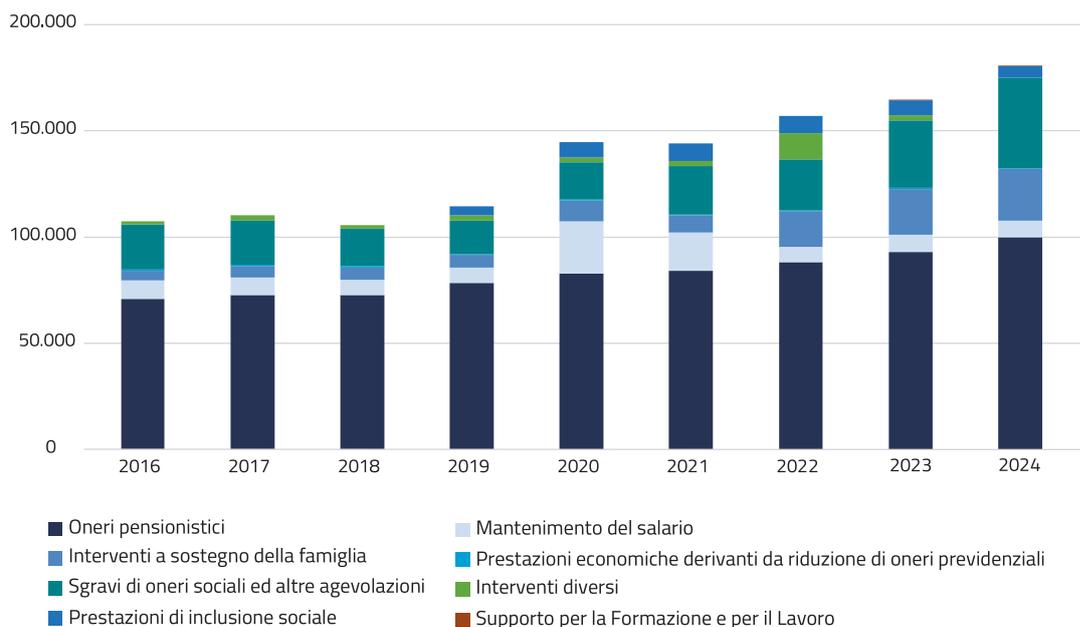
L'aggregato che da sempre incide maggiormente sui trasferimenti è quello per gli oneri pensionistici ovvero la quota di trasferimenti dello Stato a copertura degli oneri di alcune prestazioni pensionistiche dell'Assicurazione Generale Obbligatoria<sup>2</sup>.

**I trasferimenti dello Stato alla GIAS sono cresciuti nel tempo** Tutti gli aggregati considerati sono cresciuti: gli oneri pensionistici sfiorano i 100 milioni e sono incrementati del +41%, gli interventi a sostegno della famiglia sono aumentati a seguito dell'introduzione dell'AUU così come gli sgravi di oneri sociali ed altre agevolazioni hanno visto una crescita importante in ragione della rilevanza del loro fine a sostegno dell'occupazione di

<sup>2</sup> La GIAS ha ereditato di fatto le competenze del Fondo sociale, istituito dalla L. n. 903 del 1965 e alimentato da trasferimenti statali con lo scopo di corrispondere una quota di pensione erogata in misura uniforme per tutti i trattamenti del regime generale, oltre ad una serie di altre competenze, puntualmente elencate nella norma, che comprendono interventi per i quali sia espressamente previsto per legge l'intervento dello Stato in diversi ambiti: dalle agevolazioni contributive, ai trattamenti di famiglia, alle misure di inclusione e in generale da ogni intervento a carico dello Stato previsto da disposizioni di legge.

categorie sottorappresentate nonché delle retribuzioni. Infine, le prestazioni di inclusione sociale sono cresciute dal 2020 del 39%. Le prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali<sup>3</sup> nonché i trasferimenti per le misure di mantenimento del salario (le prestazioni a sostegno del reddito) registrano una lieve riduzione percentuale nel periodo considerato.

**Grafico 4.2 - Andamento trasferimenti alla GIAS per principali finalità. Anni 2016-2024 (in milioni di euro)**



Fonte: Rendiconti generali INPS 2016-2024.

#### 4.1.5 Prestazioni istituzionali

Le uscite per prestazioni istituzionali ammontano a 417.408 milioni di euro, con un aumento di 19.345 milioni rispetto al 2023 (398.063 milioni di euro).

<sup>3</sup> La voce prestazioni economiche derivanti da riduzione di oneri previdenziali comprende i contributi dello Stato: a copertura delle prestazioni economiche per la tubercolosi (art. 3, co. 4, L. n. 448 del 1998); a copertura degli oneri per prestazioni di maternità (art. 49, co. 1 e 2, L. n. 488 del 1999); per la copertura degli oneri relativi a prestazioni economiche a favore dei tubercolotici (art. 9, L. n. 88 del 1987); a copertura delle spese di funzionamento connesse con oneri per prestazioni economiche temporanee derivanti dalla riduzione dei corrispondenti oneri previdenziali; a favore degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali per la integrale copertura degli oneri per prestazioni economiche derivanti dalla riduzione di oneri previdenziali (art. 38, L. n. 88 del 1989).

Tabella 4.3 - Prestazioni istituzionali (in milioni di euro)

	Rendiconto 2024	Rendiconto 2023	Variazione assoluta	Var. %
<b>PENSIONI</b>				
Pensioni gestioni private	227.065	215.608	11.457	5,3
Pensioni gestioni pubbliche	93.528	88.536	4.991	5,6
<b>TOTALE pensioni</b>	<b>320.593</b>	<b>304.145</b>	<b>16.448</b>	<b>5,4</b>
<b>SOSTEGNO DEL REDDITO</b>				
Trattamenti di disoccupazione	13.866	12.920	946	7,3
Integrazioni salariali a carico Stato	539	528	11	2,1
Integrazioni salariali a carico INPS	728	650	78	11,9
Bonus 200 € (Art 32 DL 50/2022) e Bonus 150 € (DL 144/2022)	14	554	-541	-97,5
Trattamenti di malattia	2.783	2.713	70	2,6
Assegni straordinari fondi solidarietà	984	1.042	-59	-5,6
<b>TOTALE sostegno al reddito</b>	<b>18.913</b>	<b>18.408</b>	<b>505</b>	<b>2,7</b>
<b>INCLUSIONE SOCIALE</b>				
Assegni e pensioni sociali	6.411	5.781	629	10,9
Prestazioni di invalidità civile	22.856	21.619	1.237	5,7
Reddito e pensione di cittadinanza	30	6.688	-6.658	-99,6
Supporto per la formazione (DL 48/2023)	260	16	244	>100
Assegni di inclusione (DL 48/2023)	4.442	0	4.442	>100
<b>TOTALE inclusione sociale</b>	<b>33.998</b>	<b>34.104</b>	<b>-106</b>	<b>-0,3</b>
<b>FAMIGLIA</b>				
Assegni al nucleo familiare	463	578	-115	-19,8
Assegno Unico - D.Lgs 230/2021	20.142	18.246	1.896	10,4
Trattamenti di maternità	2.489	2.539	-50	-2,0
Assegni di Natalità	1	2	-1	-57,3
Rette di Asili Nido-ordinarie	716	654	62	9,4
Congedi parentali ordinari	2.371	1.828	543	29,7
<b>TOTALE famiglia</b>	<b>26.182</b>	<b>23.847</b>	<b>2.335</b>	<b>9,8</b>
<b>ALTRE PRESTAZIONI</b>				
TFS/TFR dipendenti pubblici	10.620	9.707	913	9,4
TFR dipendenti private	6.123	6.878	-755	-11,0
TFR Fondo di garanzia	458	480	-22	-4,5
Prestazioni creditizie e sociali	449	450	-2	-0,4
Altro	72	44	28	64,5
<b>TOTALE altre prestazioni</b>	<b>17.722</b>	<b>17.559</b>	<b>163</b>	<b>0,9</b>
<b>TOTALE PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>	<b>417.408</b>	<b>398.063</b>	<b>19.345</b>	<b>4,9</b>

Fonte: Rendiconto generale INPS 2024.

Tale incremento è dovuto in larga parte alla risultante di maggiori oneri per pensioni (+16.448 milioni di euro) e per la famiglia (+2.335 milioni di euro).

La spesa per pensioni ammonta complessivamente a 320.593 milioni di euro (comprensivi di 71.065 milioni di trattenute fiscali) proseguendo il trend strutturale di aumento annuale per effetto combinato della composizione demografica della popolazione e di aumento degli importi medi delle pensioni anche per l'effetto della perequazione.

Per quanto concerne l'aumento delle pensioni per perequazione per il 2024, la misura applicata è stata determinata in base a quanto indicato nel decreto del 20 novembre 2023 del Ministero dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, che ha fissato la variazione percentuale per l'aumento delle pensioni con effetto dal 1° gennaio 2024 nella misura provvisoria del +5,4%, successivamente confermata, in via definitiva, con decreto del 15 novembre 2024.

Per quanto riguarda la categoria famiglia, si registra un aumento della misura dell'AUU, anch'esso adeguato all'inflazione (+1.896 milioni di euro), a fronte di una diminuzione dell'Assegno al nucleo familiare (-115 milioni di euro) e un aumento dei congedi parentali ordinari in virtù delle recenti innovazioni legislative (+543 milioni di euro).

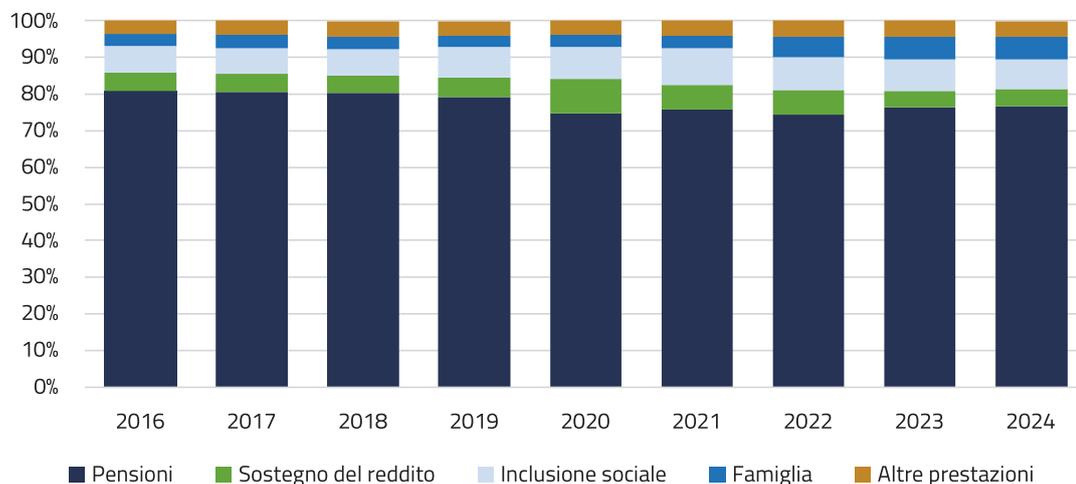
Stabile, invece, nel complesso, il sostegno al reddito (+505 milioni di euro) con variazioni di segno contrario relative a maggiori trattamenti di disoccupazione (+946 milioni di euro) e minori oneri ascrivibili ai Bonus per l'esaurimento degli effetti delle relative misure di legge.

Le prestazioni di inclusione sociale registrano, anch'esse, nel complesso, un andamento stabile dovuto all'effetto congiunto dell'esaurimento degli effetti normativi delle misure del Reddito e della Pensione di Cittadinanza (-6.658 milioni di euro), in parte sostituito dall'entrata in vigore dell'Assegno di Inclusione, pari a 4.442 milioni di euro, e del Supporto per la Formazione e il Lavoro, pari a 260 milioni di euro; in aumento l'invalidità civile per 1.237 milioni di euro. Tra le altre prestazioni si segnala una diminuzione del TFR ai dipendenti privati (-755 milioni di euro) e un aumento del TFR/TFS ai dipendenti pubblici (+913 milioni di euro) la cui risultante determina un lieve aumento delle uscite per la categoria in esame.

Considerando la composizione per "Funzioni" della spesa per prestazioni istituzionali nel periodo dal 2016 al 2024 (Grafico 4.3), il peso percentuale delle pensioni diminuisce di 4 p.p. mentre cresce di 3 p.p. la spesa per la famiglia con l'introduzione dell'Assegno Unico e Universale, così come quella per l'inclusione di circa 1 p.p. La spesa per le prestazioni a sostegno del reddito si mantiene costante, eccetto che nei periodi di crisi nei quali il loro utilizzo è anticiclico, ovvero funzionale a contrastare gli effetti negativi sul mercato del lavoro.

L'analisi della spesa per funzioni rappresenta, dunque, un indicatore importante per interpretare e studiare le scelte di allocazione delle risorse pubbliche a seguito dell'introduzione di politiche di welfare per rispondere ai differenti nuovi bisogni che assumono, nel tempo, un vero e proprio diritto di tutela.

**Grafico 4.3 - Composizione delle prestazioni istituzionali per funzione. Anni 2016-2024**



Fonte: Rendiconti generali INPS 2016-2024.

#### 4.1.6 Conto economico - quadro generale

Il valore della produzione accertato nell'esercizio è complessivamente pari a 432.442 milioni di euro, con un incremento di 21.627 milioni rispetto al 2023 (410.815 milioni di euro)<sup>4</sup>.

Le voci principali di cui è composto sono:

- le entrate contributive al lordo degli sgravi contributivi e rettifiche da ratei e risconti, sono pari a 284.880<sup>5</sup> milioni di euro, con un incremento di 14.071 milioni rispetto al 2023 (270.809 milioni di euro);
- i trasferimenti attivi sono pari a 180.671 milioni di euro, con un incremento di 15.948 milioni rispetto al 2023 (164.724 milioni di euro).

Il costo della produzione è stato accertato in 434.063 milioni di euro, con un incremento di 24.803 milioni rispetto al consuntivo 2023 (409.260 milioni di euro). La voce più rilevante di questo aggregato è quella relativa alle prestazioni istituzionali per 413.086 milioni di euro, che aumentano di 18.448 milioni rispetto al 2023 (394.638 milioni di euro). Le altre componenti che meritano di essere segnalate riguardano principalmente:

- i costi del personale, per un importo di 2.002 milioni di euro, con un decremento di 54 milioni;
- gli ammortamenti e le svalutazioni, per un importo di 8.893 milioni di euro, con un incremento di

<sup>4</sup> Per i dettagli del conto economico si rinvia alla consultazione del Rendiconto generale INPS 2024.

<sup>5</sup> Il valore di 284.880 è composto dalla somma algebrica dei valori delle entrate contributive pari a 284.047 milioni di euro e la rettifica delle entrate per ratei e risconti pari a 833 milioni.

2.334 milioni, dovuto in massima parte all'incremento dell'accantonamento del Fondo svalutazione crediti;

- gli oneri diversi di gestione, pari a 4.628 milioni di euro (4.149 milioni di euro nel consuntivo 2023)<sup>6</sup>.

La differenza negativa tra il valore e il costo della produzione si attesta a -1.620 milioni di euro (era positiva, pari a 1.555 milioni di euro, nel consuntivo 2023).

I proventi e gli oneri finanziari hanno un saldo positivo di 155 milioni di euro (195 milioni di euro nel consuntivo 2023) e sono la risultante di altri proventi finanziari per 228 milioni di euro, minori di 17 milioni rispetto al consuntivo precedente, ed interessi passivi e altri oneri finanziari per 73 milioni di euro, maggiori di 23 milioni rispetto al precedente esercizio.

Tra le principali voci dei proventi finanziari sono presenti gli interessi sui mutui (85 milioni di euro), l'affitto di immobili (25 milioni di euro), i dividendi e altri proventi su titoli azionari e altre partecipazioni (39 milioni di euro).

Le rettifiche di valore di attività finanziarie presentano un importo di + 11 milioni di euro.

I proventi e gli oneri straordinari hanno un saldo positivo di 2.631 milioni di euro e sono la risultante della somma algebrica tra diverse voci: proventi straordinari (61 milioni di euro), oneri straordinari (11 milioni di euro), sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo (2,7 milioni di euro), sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo (101 milioni di euro). Per effetto delle componenti economiche sopra riportate, il risultato d'esercizio netto dell'Istituto si attesta a 1.029 milioni di euro, con un peggioramento di 1.034 milioni rispetto al 2023 (2.063 milioni di euro).

#### 4.1.7 Stato patrimoniale - quadro generale

Confrontando lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 con quello del consuntivo 2023 si osserva che il totale delle attività si attesta a 161.571 milioni di euro, con un incremento di 4.679 milioni rispetto al dato iniziale (156.893 milioni di euro), mentre il totale delle passività si attesta a 126.259 milioni con un decremento rispetto al 31 dicembre 2023 (127.108 milioni di euro) di 850 milioni.

Il patrimonio netto si attesta a 35.313 milioni di euro ed è composto dai seguenti elementi di segno opposto:

- riserve obbligatorie per 95.300 milioni di euro (90.717 milioni nel 2023);
- disavanzi economici degli esercizi precedenti (-162.007 milioni di euro) e disavanzo economico d'esercizio (-4.910 milioni di euro);

<sup>6</sup> La voce più rilevante degli oneri è data dai trasferimenti passivi pari a 3.777 milioni di euro il cui aumento (336 milioni di euro) è principalmente dovuto alle variazioni in aumento del trasferimento ai fondi paritetici interprofessionali (art. 118 L. n. 388 del 2000) (+87 milioni di euro), del trasferimento dei contributi già destinati al soppresso ONPI (+28 milioni di euro), del trasferimento delle contribuzioni per il finanziamento degli istituti di Patronato e di assistenza sociale (+27 milioni di euro) e del trasferimento di valori di copertura dei periodi assicurativi trasferiti ad altri Enti di Previdenza (+141 milioni di euro).

- contributo per ripiano disavanzi, ex art. 1, c. 5, della L. n. 147 del 2013, per 25.198 milioni di euro;
- contributo per ripiano anticipazioni di bilancio, ex art. 1, cc. 178 e 179, della L. n. 205 del 2017, per 61.787 milioni di euro;
- trasferimento a titolo definitivo da parte dello Stato per la copertura finanziaria delle anticipazioni effettuate dalla Tesoreria centrale dello Stato ai sensi dell'art. 16 della L. n. 370 del 1974 per 13.300 milioni di euro;
- riserve statutarie INPGI per 16 milioni di euro;
- fondo di riserva dei risultati di esercizio dei Fondi di solidarietà per 6.628 milioni di euro.

Conclusa la lettura dei dati di bilancio, di seguito si riportano le principali funzioni svolte dall'INPS nel 2024, che hanno dato luogo ai costi, alle spese e alle uscite appena descritte.

## 4.2 LE OPPORTUNITÀ DELLE NUOVE POLITICHE SOCIALI: LE RIFORME DELLA DISABILITÀ E IN FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE

Nel corso del 2024 sono state adottate due riforme destinate a gruppi di individui della società particolarmente vulnerabili: le persone con disabilità e gli anziani. Tali riforme si muovono in una nuova visione di inclusione e di welfare, introducendo istituti come l'accomodamento ragionevole, i procedimenti semplificati e digitalizzati, gli strumenti e le misure volti a prevenire le disuguaglianze derivanti da condizioni legate a disabilità o dall'ingresso in una nuova fase della vita attraverso un diverso approccio bio-psico-sociale. Gli effetti di queste politiche, parte delle quali sono in fase di sperimentazione in ragione della loro forza innovativa, saranno valutabili in un momento successivo ma, dalla lettura e dalle analisi dei provvedimenti normativi, si può agevolmente cogliere il diverso approccio orientato ad una maggiore inclusione, semplificazione e prevenzione. Di seguito, si illustrano le principali novità e le prime indicazioni applicative fornite dall'Istituto per l'attuazione delle due riforme.

### 4.2.1 La Riforma della disabilità

Il decreto legislativo 3 maggio 2024 n. 62 (d'ora in avanti, anche "Riforma"), entrato in vigore a giugno del 2024, ha dato attuazione ai principi della legge delega 22 dicembre 2021 n. 227, rivoluzionando il "modello della disabilità" attraverso la semplificazione, il riordino e la sistematizzazione degli interventi normativi che si erano stratificati nel corso degli anni, che avevano dato luogo ad un sistema spesso complesso, frammentato nell'erogazione dei servizi e poco coordinato. In questo paragrafo si riportano i punti salienti<sup>7</sup> e di rilevante impatto organizzativo e gestionale per l'Istituto che hanno riguardato in particolare:

<sup>7</sup> Per una complessiva analisi della Riforma si rinvia ai lavori parlamentari e ai relativi dossier dell'Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 122, disponibili sui siti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Per le indicazioni operative si rinvia alle circolari dell'INPS in materia, tra cui la n. 42 del 2025.